



LA MOBILITAZIONE. Tante proposte dirette all'amministrazione comunale, con un solo comune denominatore: l'edificio davanti alla cattedrale non piace a nessuno

In tremila su Facebook «Riqualfichiamo l'ex palazzo Ina»

► C'è chi vuole il recupero e chi pensa all'abbattimento

Un progetto che parte dai cittadini e ha raccolto tremila adesioni in un mese. Chiamata in causa direttamente la politica per trovare una soluzione al problema del «mostro» di piazza San Giovanni.

Marcello Di Grandi
RAGUSA

*** Tremila utenti in poche settimane. Per un progetto di recupero dell'ex palazzo Ina in piazza San Giovanni nel centro storico di Ragusa. «Abbattiamo il mostro...recuperiamo la piazza». La pagina social su Facebook diventa uno strumento di dibattito e di condivisione. Perché quel palazzo, dinanzi alla cattedrale, non piace a nessuno. Tante le proposte che dovranno essere esaminate dall'amministrazione comunale.

«Tra breve ci sarà la costituzione di un gruppo interdisciplinare»

volontario - scrive Giovanni Di Giacomo, in un post - che si occuperà degli aspetti amministrativi, legali, architettonici, urbanistici, economici, sociali che ruotano attorno al «mostro» di palazzo Ina in piazza San Giovanni emersi dal dibattito scaturito dopo la fondazione del gruppo nato spontaneamente dalla considerazione semplice che sulla nostra piazza del centro storico bisogna mettere mani per migliorarla da tutti i punti di vista. L'obiettivo sarà elaborare un documento programmatico e propositivo che sappia dare indicazioni sostenibili e realizzabili sia sul recupero architettonico della piazza, vedi abbattimento o restyling, purché si dia armonia architettonica alla piazza, che sull'intervento sugli altri fattori sociali che rendono attualmente poco vivibile quel quartiere».

In tanti, tra esponenti del mondo politico, si auspicano che ci sia la piena consapevolezza di un progetto di pieno recupero di tutto il centro storico. «Si potrebbe realizzare, previo parere della soprintendenza ai beni culturali, una galleria al coperto tra la piazza e via Mario Rapisardi - commenta il consigliere comunale del partito democratico, Mario Chiavola - un progetto che era stato ideato, durante il ventennio fascista, dall'architetto Ugo Tarchi. Ad oggi le proposte progettuali sono innumerevoli ma quel palazzo va rimosso o camuffato con interventi di restyling ad ampio respiro».

Tante le proposte elaborate da semplici cittadini in una pagina social su Facebook che, in poco meno di un mese, ha raggiunto oltre tremila utenti. «Partecipare vuol dire esserci - scrive Antonino Marù - metterci la faccia, sporcarsi



L'ex palazzo Ina in piazza San Giovanni nel centro storico di Ragusa FOTO DI GRANDI

le mani. Con passione ed entusiasmo andiamo avanti». Qualcuno ipotizza una soluzione radicale come l'abbattimento del palazzo. «Si faccia come si fece a Ibla abbattendo l'edificio posto nelle immediate vicinanze della villa - si legge in un commento - armonizzando il contesto architettonico e allo stesso tempo dare una opportunità alla comunità facendo vive-

re e rendendo calpestabile lo spazio recuperato».

Anche il mondo politico si mobilita a sostegno di un progetto che parte dal basso. «È arrivato il momento di confrontarsi con la città - aggiunge il consigliere comunale del movimento politico "insieme", Giorgio Mirabella - attraverso un concorso di idee tra i migliori progettisti del territorio.

L'idea migliore è di realizzare una struttura ricettiva, un grande hotel, con veduta panoramica sulla piazza in un contesto architettonico di indiscusso valore. Questa volta il sindaco deve confrontarsi con la città, con la società civile, che chiede conto e ragione di un progetto di riqualificazione che interessa il tessuto urbano di tutto il centro storico».